



Brema, Marktplatz

temperatura piuttosto bassa non ci hanno affievolito l'entusiasmo di aver raggiunto una meta così significativa per la storia di questa nazione (e anche per i miei ricordi personali di giovane scolaro quando sognavo già di raggiungere i luoghi che visualizzavo nell'atlante e, tra questi, anche quello di arrivare a questa diga!).

Dopo pranzo, visto il brutto tempo, decidiamo di saltare la sosta a Pieterburen per fare la Wadlopen (camminata nel fango). Ripartiamo continuando sulla A7, passiamo da Groningen e dopo un'altra cinquantina di chilometri entriamo in Germania; qui l'autostrada cambia dicitura: da A7 in A28. In prossimità di Brema (Bremen in tedesco) entriamo sulla B75 con la quale, alle 19, raggiunto il centro, posteggiamo nelle vicinanze, in via Rembertiring (N 53,07834° - E 8,81737°), dopo aver accantonato altre possibilità, tra cui quella dell'area di sosta (Stellplatz), troppo delocalizzata per i nostri tempi.

Attraversata la via, percorriamo Rembertistraße e ci troviamo nel bel parco di Wallanlagen dove, immerso nella vegetazione, notiamo un bel laghetto sulle cui sponde vagano indisturbati svariati conigli. All'uscita del parco ci troviamo in pieno centro storico; la prima immagine è quella del Domshof-Forum, un'enorme pensilina in plexiglass che, con la sua modernità, contrasta (senza disturbare per la verità) con il resto dell'ambiente circostante: si prova la stessa sensazione di quando si guarda la piramide del Louvre di fronte alla famosa struttura museale. Nella piazza trova arredo una bella fontana di Nettuno che guarda il lato

del Duomo che ha al suo fianco la statua equestre di Bismarck. Spostandoci in piazza Am Dom possiamo ammirare l'imponente edificio del Duomo (chiesa evangelica luterana), costruito in arenaria nel 1043 e ricostruito dopo i bombardamenti della II guerra mondiale, dedicato a San Pietro, patrono della città. Si presenta con un'ampia facciata che contiene due alti campanili gemellati a sezione quadrata; data l'ora però, non possiamo vedere il suo interno. Accanto vi è la stupenda Marktplatz con il Municipio (Rathaus) e la Statua di Orlando (Roland), patrimoni dell'Unesco. La statua del famoso Roland, gigantesca rappresentazione del palatino Rolando, rappresenta il diritto di libertà dallo stato (Brema era una libera città anseatica, la lega anseatica era un'associazione tra città del tardo medioevo creata per la detenzione del monopolio commerciale), unitamente a quello di detenere il mercato del Nord. Il Municipio, realizzato agli inizi del '400, presenta una stupenda facciata riccamente decorata provvista di porticato e superiormente di ampie finestre: uno dei migliori esempi di architettura gotico-baltica. Tra le statue che lo adornano riconosciamo Carlo Magno in mezzo ad altre che rappresentano gli elettori del Sacro Romano Impero. Sul lato sinistro (ponendosi davanti all'edificio) troviamo la famosa statua di bronzo che rappresenta il monumento ai Quattro Musicanti di Brema, e cioè i protagonisti della famosa fiaba dei fratelli Grimm, un asino, un cane, un gatto e un gallo collocati uno sopra l'altro: un'attrazione davvero divertente e particolare.